



**DRV 70**  
**Tricloro Isocianurato Pastiglie da 200g**

Data Compilazione 30/04/2009  
 Data Revisione 01/10/2013  
 Data Stampa 24/01/2018

**1 IDENTIFICAZIONE DEL PREPARATO E DELLA SOCIETA'**

- |     |  |  |
|-----|--|--|
| 1.1 | Identificatore del prodotto:                                   | DRV 70   |
| 1.2 | Pertinenti usi identificati del prodotto:<br>Usi sconsigliati: | Tricloro Isocianurato Pastiglie da 200g  |
| 1.3 | Distribuito da   | <b>KEMIX S.r.l.</b><br>Via dei Mandarini, 8<br>00040 Pomezia (RM)<br>Tel.: 06.93377217 Fax: 06 93377249<br>Email: amministrazione@kemixprofessional.it<br>Sito: www.kemixprofessional.it |
| 1.4 | Telefono di emergenza:   | Centro Antiveleni di Roma (Gemelli) - tel. (06) 30.54.343  |

**2 IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

**Classificazione:**

R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili  
 R22 Nocivo per ingestione  
 R31 A contatto con acidi libera gas tossico  
 R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie  
 R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Classificazione secondo Regolamento 1272/2008 CE

Ox. Sol. 2; H272; Può aggravare un incendio: comburente  
 Acute Tox. 4 (\*); H302; Nocivo se ingerito  
 Eye Irrit. 2 H319; Può grave irritazione oculare  
 STOT SE 3 H335; Può irritare le vie respiratorie  
 Aquatic Acute 1 H400; Altamente tossico per gli organismi acquatici  
 Aquatic Chronic1 H410; Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 EUH 031: A contatto con acidi libera gas tossici.

**Elementi dell'etichetta**





AVVERTENZE: PERICOLO

Indicazioni di pericolo:

H272 Può aggravare un incendio: comburente  
 H302 Nocivo se ingerito  
 H319 Può grave irritazione oculare  
 H335 Può irritare le vie respiratorie  
 H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
 EUH031: A contatto con acidi libera gas tossici

Consigli di prudenza:

P210 Tenere lontano da fonti di calore / scintille / fiamme libere / superfici riscaldate. Non fumare.  
 P220 Tenere/conservare lontano da indumenti/materiali combustibili.  
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.  
 P330 Sциacquare la bocca.  
 P403/233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.  
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in accordo con le normative locali e nazionali.

symclosene; trichloroisocyanuric acid; trichloro-1,3,5-triazinetrión: 90%-95%  
 Alluminio solfato 5%-10%  
 Solfato di Rame 1-5%

**Altri pericoli:** La miscela non contiene sostanze considerate PBT (persistenti, bioaccumulabili e tossiche) e/o vPvB molto persistenti e molto bioaccumulabili) di cui all'allegato XIII del Regolamento 1907/2006CE (REACH).

### 3 COMPOSIZIONE / INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

Il prodotto è nocivo per ingestione, contiene l'acido tricloroisocianurico.

SYMCLOSENE; TRICHLOROISOCYANURIC ACID; TRICHLORO-1,3,5-TRIAZINETRION (N°CE 201-782-8  
 N°CAS 87-90-1): 90.0%-95.0%

Classificazione secondo Reg. 1272/2008 CE:

Ox. Sol. 2; H272  
 Acute Tox. 4 (\*); H302  
 Eye Irrit. 2; H319  
 STOT SE 3; H335  
 Aquatic Acute 1; H400  
 Aquatic Chronic1; H410  
 EUH 031

Classificazione secondo Dir. 67/548 CEE

O; R8  
 Xn; R22  
 Xi; R36/37  
 R31  
 N; R50/53

ALLUMINIO SOLFATO (N°CE 233-135-0; N°CAS 10043-01-3): 5.0%-10.0%; Xi; R41

Classificazione secondo Reg. 1272/2008 CE:

Eye Dam. 1; H318

Skin Irrit. 2; H315

Classificazione secondo Dir. 67/548 CEE

Xi; R41

Xi; R38

SOLFATO DI RAME (N°CE 231-847-6; N°CAS 7758-98-7): 2.5%-5.0%

Classificazione secondo Reg. 1272/2008 CE:

Acute Tox. 4; H302

Skin Irrit. 2; H315

Eye Irrit.; 2 H319

Aquatic Acute 1; H400

Aquatic Chronic1; H410

Classificazione secondo Dir. 67/548 CEE

N; R50/53

Xn; R22

Xi; 36/38

Per frasi e simboli fare riferimento alla Sez. 16

## 4 MISURE DI PRONTO SOCCORSO

### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:	Allontanare il soggetto dalla zona di pericolo in luogo ben areato; al manifestarsi di sintomi di malessere richiedere l'assistenza medica
Contatto con gli occhi:	Lavaggio oculare a palpebra aperta per 15 minuti con acqua o soluzione fisiologica. Visita oculistica obbligatoria.
Contatto con la pelle:	Lavare abbondantemente con acqua. cambiare i vestiti se necessario. Se l'irritazione persiste o interviene un danno ai tessuti, consultare un medico.
Ingestione:	Non indurre il vomito se non autorizzati da personale medico, mostrare la scheda di sicurezza. Non somministrare mai nulla per via orale se la vittima non è cosciente.

4.2 Principali sintomi sia acuti che ritardati: N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali: N.D.

## 5 MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Idonei mezzi estinguenti: acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma resistente all'alcool

Mezzi estinguenti non idonei: nessuno

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

Rischi dovuti ai prodotti della combustione o ai gas liberati dalla sostanza (vedi sez. 10.6). Con l'incendio possono formarsi velenosi. La combustione può portare allo sviluppo di gas e/o vapori pericolosi. L'esposizione ai prodotti di decomposizione può comportare danni alla salute. Allontanare, se possibile, i contenitori della sostanza dal luogo dell'incendio o raffreddare, poichè se esposta ad irraggiamento termico o se direttamente coinvolta essa può dare origine a fumi tossici (NOX). I gas e i vapori che si sviluppano durante l'incendio, sono più pesanti dell'aria e possono propagarsi al livello del suolo. Reagisce con i metalli più comuni liberando idrogeno, che può formare una miscela esplosiva con l'aria.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi :

Non inspirare i gas provenienti dall'incendio. In caso di incendio usare maschera respiratoria con sistema di alimentazione dell'aria fresca separato. In caso di incendio usare maschera respiratoria con sistema di alimentazione dell'aria fresca separato.

## 6 MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali:

indossare guanti, indumenti protettivi, occhiali di protezione, stivali e uno strumento di protezione per l'apparato respiratorio (autorespiratore). Fare riferimento alle misure precauzionali riportate nei paragrafi 7 e 8. Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Arieggiare bene il locale.

6.2 Precauzioni ambientali:

evitare che il prodotto e le acque di lavaggio terminino nella rete fognaria, nelle acque superficiali o nel suolo. Se il prodotto ha contaminato laghi, fiumi o sistemi fognari informare subito l'autorità competente (autorità di pubblica sicurezza, vigili del fuoco, etc.)

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica :

In caso di prodotto solido evitare la formazione di polveri.  
In caso di prodotto liquido assorbire le perdite con materiale inerte (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile). Riporre il materiale contaminato in contenitori adeguati ed avviarlo allo smaltimento rifiuti in impianti autorizzati. Lavare l'area con acqua e, se necessario, inviare l'acqua di risciacquo allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni:

Vedi anche sez. 8 e 13

## 7 MANIPOLAZIONE ED IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate. Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori e/o polveri. Vedere anche il successivo paragrafo 8. Operare in ambienti areati.

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità :

conservare in luogo fresco ed al riparo dall'umidità. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da fiamme libere, scintille ed altre fonti di ignizione. Accertarsi che vi sia sufficiente aerazione. Tenere lontano da sostanze con cui può reagire. Vedi par. 10. Classe di stoccaggio VCI: 13

7.3 Usi finali particolari:

non previsti

## 8 CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Valori limite per l'esposizione:

SIMCLOSENE:  
TLV/TWA = 0,5ppm - 1,5 mg/m<sup>3</sup>  
TLV/STEL = 1 ppm (GLOB) - 3mg/cm<sup>3</sup>

8.2 Controllo dell'esposizione personale e ambientale:

Protezione respiratoria:

Nelle esposizioni brevi e minime la maschera; nelle esposizioni più intense e durature indossare l'autorespiratore.

Protezione delle mani:

guanti protettivi

Protezione degli occhi:

occhiali di protezione

Protezione della pelle:

abiti da lavoro

Pericoli termici:

non disponibile

Controllo dell'esposizione

evitare di disperdere il prodotto nell'ambiente

ambientale:

## 9 PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

- 9.1 Informazioni generali:
- aspetto: pastiglie cilindriche di colore bianco
  - odore: caratteristico di cloro
- 9.2 Importanti informazioni, sulla salute umana, la sicurezza e l'ambiente:
- pH Sol 1% 2,7-3,3
  - Punto di fusione/punto di congelamento:
  - punto/intervallo di ebollizione: non applicabile
  - punto di infiammabilità: 225-230 °C
  - infiammabilità (solidi, gas): non applicabile
  - Limiti superiore/inferiore di infiammabilità:
  - proprietà esplosive: non applicabile
  - proprietà ossidanti: non applicabile
  - pressione di vapore: non applicabile
  - densità relativa: non applicabile
  - solubilità:
    - idrosolubilità: c.a. 12g/l
    - liposolubilità (n-esano): non disponibile
  - coefficiente di ripartizione: non disponibile  
(n-ottanolo/acqua)
  - viscosità non applicabile
  - densità di vapore: non disponibile
  - velocità di evaporazione: non disponibile
  - temperatura di autoaccensione non disponibile
  - temperatura di decomposizione non disponibile
- 9.3 Altre informazioni: non disponibile

## 10 STABILITA' E REATTIVITA'

- 10.1 Reattività non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.
- 10.2 Stabilità chimica Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda paragrafo 7)
- 10.3 Possibilità di reazione pericolose non sono disponibili informazioni specifiche sul questo prodotto.
- 10.4 Condizioni da evitare: Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate. Evitare di esporre il prodotto ad alte temperature. Pericolo di accensione con sostanze organiche. Tenere il prodotto da fiamme libere. Evitare la formazione di cariche elettrostatiche. Disgregazione termica sopra 230°C.
- 10.5 Materiali incompatibili: evitare il contatto con riducenti
- 10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi: Il prodotto è infiammabile, in seguito a combustione può dar luogo alla formazione di prodotti di decomposizione pericolosi. Per decomposizione termica il prodotto sviluppa COx NOx, Hcl, Cloro.

## 11 INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici:

**SYMCLOSENE; TRICHLOROISOCYANURIC ACID ; TRICHLORO-1,3,5-TRIAZINETRION**

Organism	Test	Route	Reported Dose	Effect	Source

SCHEDA DI SICUREZZA

- DRV 70 Scheda Sicurezza -

	Type		(Normalized Dose)		
human	LDLo	oral	3570mg/kg (3570mg/kg)	GASTROINTESTINAL: ULCERATION OR BLEEDING FROM STOMACH	"Toxicology of Drugs and Chemicals," Deichmann, W.B., New York, Academic Press, Inc., 1969 Vol. -, Pg. 167, 1969.
mammal (species unspecified)	LD50	oral	750mg/kg (750mg/kg)		Yakkyoku. Pharmacy. Vol. 31, Pg. 959, 1980.
rabbit	LDLo	oral	1900mg/kg (1900mg/kg)	BEHAVIORAL: COMA	Monsanto Co. Toxicity Information. Vol. -, Pg. -, 1972.
rabbit	LDLo	skin	5010mg/kg (5010mg/kg)	BEHAVIORAL: SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)  BEHAVIORAL: FOOD INTAKE (ANIMAL)  LIVER: OTHER CHANGES	National Technical Information Service. Vol. OTS0570617,
rat	LC	inhalation	> 2gm/m <sup>3</sup> /1H (2000mg/m <sup>3</sup> )		Monsanto Co. Toxicity Information. Vol. -, Pg. -, 1972.
rat	LD50	oral	406mg/kg (406mg/kg)		Toxicology and Applied Pharmacology. Vol. 42, Pg. 417, 1977. <a href="#">Link to PubMed</a>

ALLUMINIO SOLFATO

Organism	Test Type	Route	Reported Dose (Normalized Dose)	Effect	Source
guinea pig	LD50	unreported	490mg/kg (490mg/kg)		Gigiene i Sanitariya. For English translation, see HYSAAV. Vol. 43(4), Pg. 12, 1978.
mouse	LD50	intraperi	274mg/kg		Comptes Rendus Hebdomadaires des Seances, Academie des

**SCHEDA DI SICUREZZA**

- DRV 70 Scheda Sicurezza -

		toneal	(274mg/kg)		Sciences. Vol. 256, Pg. 1043, 1963. <a href="#">Link to PubMed</a>
mouse	LD50	oral	6207mg/kg (6207mg/kg)		British Journal of Industrial Medicine. Vol. 23, Pg. 305, 1966. <a href="#">Link to PubMed</a>
mouse	LD50	unreported	520mg/kg (520mg/kg)		Gigiene i Sanitariya. For English translation, see HYSAAV. Vol. 43(4), Pg. 12, 1978.
rat	LD50	unreported	410mg/kg (410mg/kg)		Gigiene i Sanitariya. For English translation, see HYSAAV. Vol. 43(4), Pg. 12, 1978.

**SOLFATO DI RAME**

Organism	Test Type	Route	Reported Dose (Normalized Dose)	Effect	Source
child	TDLo	oral	150mg/kg (150mg/kg)	BLOOD: OTHER HEMOLYSIS WITH OR WITHOUT ANEMIA  KIDNEY, URETER, AND BLADDER: "CHANGES IN TUBULES (INCLUDING ACUTE RENAL FAILURE, ACUTE TUBULAR NECROSIS) "	American Journal of Diseases of Children. Vol. 131, Pg. 149, 1977. <a href="#">Link to PubMed</a>
frog	LDLo	intravenous	25mg/kg (25mg/kg)		"Handbook of Toxicology, " 4 vols., Philadelphia, W.B. Saunders Co., 1956-59 Vol. 1, Pg. 76, 1955.

SCHEDA DI SICUREZZA

- DRV 70 Scheda Sicurezza -

guinea pig	LDLo	intravenous	2mg/kg (2mg/kg)		Environmental Quality and Safety, Supplement. Vol. 1, Pg. 1, 1975. <a href="#">Link to PubMed</a>
human	LDLo	oral	50mg/kg (50mg/kg)	BEHAVIORAL: SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)  BLOOD: HEMORRHAGE  KIDNEY, URETER, AND BLADDER: "CHANGES IN TUBULES (INCLUDING ACUTE RENAL FAILURE, ACUTE TUBULAR NECROSIS)"	JAMA, Journal of the American Medical Association. Vol. 235, Pg. 801, 1976.
human	TDLo	oral	11mg/kg (11mg/kg)	GASTROINTESTINAL: GASTRITIS  GASTROINTESTINAL: "HYPERMOTILITY, DIARRHEA"  GASTROINTESTINAL: NAUSEA OR VOMITING	Lancet. Vol. 2, Pg. 700, 1960. <a href="#">Link to PubMed</a>
man	LDLo	oral	857mg/kg (857mg/kg)	GASTROINTESTINAL: NAUSEA OR VOMITING	Archiv fuer Toxikologie. Vol. 17, Pg. 20, 1958.
mouse	LD50	intraperitoneal	7182ug/kg (7.182mg/kg)		Comptes Rendus Hebdomadaires des Seances, Academie des Sciences. Vol. 256, Pg. 1043, 1963. <a href="#">Link to PubMed</a>
				BEHAVIORAL: CONVULSIONS OR EFFECT ON SEIZURE	Indian

SCHEDA DI SICUREZZA

- DRV 70 Scheda Sicurezza -

mouse	LD50	intraveno us	23300ug/kg (23.3mg/kg)	THRESHOLD  BEHAVIORAL: SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)	Journal of Pharmacolog y. Vol. 23, Pg. 153, 1991.
mouse	LD50	oral	369mg/kg (369mg/kg)	BEHAVIORAL: SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)  BEHAVIORAL: CONVULSIONS OR EFFECT ON SEIZURE THRESHOLD	Indian Journal of Pharmacolog y. Vol. 23, Pg. 153, 1991.
mouse	LDLo	subcutane ous	500ug/kg (.5mg/kg)		Tokyo Joshi Ika Daigaku Zasshi. Journal of Tokyo Women's Medical College. Vol. 48, Pg. 313, 1978.
rabbit	LD50	intraveno us	10mg/kg (10mg/kg)	GASTROINTESTI NAL: "HYPERMOTILIT Y, DIARRHEA"  BEHAVIORAL: FOOD INTAKE (ANIMAL)  BEHAVIORAL: CONVULSIONS OR EFFECT ON SEIZURE THRESHOLD	Journal of Industrial Hygiene and Toxicology. Vol. 31, Pg. 301, 1949.
rat	LD50	intraperi toneal	20mg/kg (20mg/kg)	BEHAVIORAL: CONVULSIONS OR EFFECT ON SEIZURE THRESHOLD  BEHAVIORAL: SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)	Indian Journal of Pharmacolog y. Vol. 23, Pg. 153, 1991.
rat	LD50	intraveno us	48900ug/kg (48.9mg/kg)	BEHAVIORAL: CONVULSIONS OR EFFECT ON SEIZURE THRESHOLD  BEHAVIORAL:	Indian Journal of Pharmacolog y. Vol. 23,

SCHEDA DI SICUREZZA

- DRV 70 Scheda Sicurezza -

				SOMNOLENCE (GENERAL DEPRESSED ACTIVITY)	Pg. 153, 1991.
rat	LD50	oral	300mg/kg (300mg/kg)		"Antifungal Compounds," Siegel, M.R., and H.D. Sisler, eds., 2 vols., New York, Marcel Dekker 1977Vol. 1, Pg. 507, 1977.
rat	LD50	subcutane ous	43mg/kg (43mg/kg)		Proceedings of the European Society of Toxicology. Vol. 16, Pg. 252, 1975.
rat	LD50	unreporte d	520mg/kg (520mg/kg)		Gigiena Truda i Professiona l'nye Zabolevaniy a. Labor Hygiene and Occupationa l Diseases. Vol. 26(6), Pg. 21, 1982.
women	LDLo	oral	47320uL/kg (47.32mL/kg )	GASTROINTESTI NAL: "HYPERMOTILIT Y, DIARRHEA"  LIVER: "HEPATITIS (HEPATOCELLUL AR NECROSIS), DIFFUSE"  KIDNEY, URETER, AND BLADDER: "CHANGES IN TUBULES (INCLUDING ACUTE RENAL FAILURE, ACUTE TUBULAR NECROSIS) "	Nephron. Vol. 15, Pg. 74, 1975. <a href="#">Link to PubMed</a>
				GASTROINTESTI NAL: NAUSEA	

women	TDLo	oral	2100ug/kg/5 W- (2.1mg/kg)	OR VOMITING  GASTROINTESTI NAL: "HYPERMOTILIT Y, DIARRHEA"  GASTROINTESTI NAL: OTHER CHANGES	Toxicologis t. Vol. 54, Pg. 73, 2000.
-------	------	------	---------------------------------	---	--

## 12 INFORMAZIONI ECOLOGICHE

- 12.1 Ecotossicità: SYMCLOSENE:  
LC50 (48h) Daphnia magna= 0.21mg/l  
LC50 (96h) Pesce (rainbow trot)= 0.32ppm
- ALLUMINIO SOLFATO  
EC50 Daphnia= 269mg/l  
LC50 Pesce= 644mg/l
- SOLFATO DI RAME  
EC50 (48h) Daphnia magna= 0.02mg/l  
IC50 Batteri (Synechococcus leopoliensis)= 0.02mg/l  
LC50 (96h)Pesce( Oncorhynchus mykiss)= 0.08g/l
- 12.2 Mobilità: dato non reperito nella letteratura consultata
- 12.3 Persistenza e degradabilità: dato non reperito nella letteratura consultata
- 12.4 Potenziale di accumulo: a lungo termine può provocare effetti negativi per l'ambiente acquatico
- 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB: Questo prodotto non contiene sostanze definite PBT e vPvB
- 12.6 Altri effetti avversi: l'azione battericida può diminuire l'efficacia degli impianti di depurazione biologici

## 13 CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti  
In caso di versamenti recuperare il prodotto, se non è possibile smaltire in ottemperanza al D.Lgs. 152 del 3.4.06  
Conferire in discarica autorizzata secondo le normative locali

## 14 INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

- 14.1 Dati generali  
Nr. ONU: 2468  
ADR/RID  
Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (acido tricloroisocianurico-Solfato di rame)

IMDG CODE  
Enviromentally Hazardous Substance Solid, N.O.S. (Symclosene- Copper Sulphate)

IACAO TI/IATA-DGR  
Enviromentally Hazardous Substance Solid, N.O.S. (Symclosene- Copper Sulphate)

- 14.2 Trasporto su strada  
ADR/RID:  
Classe 5.1  
Classificazione Code: 02  
Kemler: 50  
Codice restrizione Tunnel: E  
Disposizioni particolari: LQ27 E1  
Etichetta pericolo: 5.1/ N

## IMDG CODE

Classe 5.1

Disposizioni particolari: LQ 5kg E1

Etichetta pericolo: 5.1/ N

## IACAO TI/IATA-DGR

Classe 5.1

Disposizioni particolari: E1

Etichetta pericolo: 5.1

14.3 Gruppo Imballaggio: II

14.4 Pericoli per l'ambiente

ADR/RID: N

IMDG CODE: P

IACAO TI/IATA-DGR: N

Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.D.

---

## 15 INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

REGOLAMENTO TEDESCO PER MANTENERE PURA L'ARIA: Totale sostanze inorganiche della classe II (pulviscolo): 3%-4%.

CLASSE DI PERICOLOSITÀ PER LE ACQUE: Classe 2 secondo VwVwS

15.2 Valutazione della sicurezza chimica: Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

---

## 16 ALTRE INFORMAZIONI

SIMBOLI E FRASI DI CUI ALLA SEZ. 3:

Regolamento 1272/2008 CE (CLP):

Ox. Sol. 2: Solido comburente

H272: Può aggravare un incendio: comburente

Acute Tox. 4: Tossicità acuta

H302: Nocivo se ingerito

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione cutanea

H315: Provoca irritazione cutanea

Eye Dam. 1: Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

H318: Provoca gravi lesioni oculari

Eye Irrit. 2: Lesioni oculari gravi/irritazione oculare

H319; Può grave irritazione oculare

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione singola

H335 Può irritare le vie respiratorie

Aquatic Acute 1: Pericoloso per l'ambiente acquatico  
H400; Altamente tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic1: Pericoloso per l'ambiente acquatico  
H410; Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH 031: A contatto con acidi libera gas tossici.

Dir. 67/548 CEE

O: Comburente  
Xn: Nocivo  
Xi: Irritante  
N: Pericoloso per l'ambiente

R8 Può provocare l'accensione di materie combustibili.  
R22 Nocivo per ingestione  
R31 A contatto con acidi libera gas tossico  
R38 Irritante per la pelle.  
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.  
R36/37 Irritante per gli occhi e le vie respiratorie.  
R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.  
R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Principali fonti bibliografiche: Centro Antiveneni di Milano - Stazione Sperimentale per le Industrie degli Olii e dei Grassi: "I detersivi e i coadiuvanti di lavaggio sicurezza nell'uso domestico". Ministero della Salute decreto 04.04.1997 "Guida alla redazione delle schede di dati di sicurezza". I dati e le informazioni contenute nella scheda si basano sulle nostre conoscenze. Essi non vanno comunque interpretati come garanzia di alcun genere, e quindi nessuna responsabilità viene assunta per qualsiasi danno od obbligazione che possa risultare.

Ove applicabili si faccia riferimento alle seguenti normative:

Legge dell'11 ottobre 1986 n. 713 e successive modificazioni.

D.M. 14/06/02 (Recepimento della Dir. 2001/59/CEE)

D.Lgs n° 65 del 14/03/03 (Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi)

Regolamento CE n. 648 del 31/03/04 relativo ai detersivi e successive modifiche.

Regolamento CE n. 1907 del 18/12/06 REACH (Registration, Evaluation and Authorisation of CHemicals).

Regolamento CE n. 453 del 2010 recante la modifica del regolamento (CE) n: 1907/2006

N.B. - L'utilizzatore deve fare riferimento ad ogni altra disposizione legislativa applicabile, seppur non menzionata nella presente

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).

Legge 136/83 (Biodegradabilità detersivi).

D.Lgs 17 agosto 1999 n. 334 (Direttiva Seveso Bis).

D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti)

Principali Centri Antiveneni:

POLICLINICO A.GEMELLI - UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE  
LARGO F.VITO, 1 ROMA 06/3054343

AZIANDA OSPEDALIERA A. CARDARELLI  
VIA CARDARELLI, 9 NAPOLI 081/7472870

AZIANDA OSPEDALIERA "S.G.BATTISTA" - MOLINETTE DI TORINO  
CORSO A.M. DOGLIOTTI, 14 TORINO 011/6637637

CENTRO ANTIVELENI OSPEDALE NIGUARDA  
CA' GRANDA P.ZZA OSPEDALE MAGGIORE, 3 MILANO 02/66101029

**ABBREVIAZIONI E ACRONIMI :**

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists

CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica  
 DNEL = Livello Derivato di Non Effetto  
 DMEL = Livello Derivato di Effetto Minimo  
 EC50 = Concentrazione effettiva mediana  
 IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%  
 Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato  
 LC50 = Concentrazione letale, 50%  
 LD50 = Dose letale media  
 PNEC = Concentrazione Prevista di Non Effetto  
 n.a. = non applicabile  
 n.d. = non disponibile  
 PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica  
 SNC = Sistema nervoso centrale  
 STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio  
 (STOT) RE = Esposizione ripetuta  
 (STOT) SE = Esposizione singola  
 Studio Chiave = Studio di maggiore pertinenza  
 TLV@TWA = Valore limite di soglia - media ponderata nel tempo  
 TLV@STEL = Valore limite di soglia - limite per breve tempo di esposizione  
 UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)  
 vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile  
 P = Persistente  
 vP = molto Persistente  
 B = Bioaccumulabile  
 vB = molto Bioaccumulabile